



Unione Italiana degli Esperti Ambientali

Aumentano le incertezze. E non solo delle misure

La faccenda si complica. A quella analitica e di campionamento bisogna aggiungere l'incertezza del magistrato. Inquirente o giudicante. In primo grado, in appello e in cassazione. Questo ulteriore elemento, oltre alla rivendicazione del ruolo di peritus peritorum, è emerso dalla relazione, direi asimmetrica, del sostituto procuratore Basso nel Convegno organizzato il 30 novembre da ALA - Associazione dei Laboratori Accreditati - e dall'Istituto Superiore di Sanità con il patrocinio, tra gli altri, di ACCREDIA e di UN.I.D.E.A.

Il titolo dell'incontro - *Incertezza di misura associata al risultato e limiti di legge: sua espressione, significato e valore nei confronti del cliente e delle PA* - ha suscitato largo interesse nella partecipazione - oltre 120 presenze - e nella qualità del dibattito. Dopo sei anni dalla emanazione del MLG ISPRA 52/2009, largamente e colpevolmente disatteso dalle stesse strutture del SNPA alle quali era prevalentemente destinato, operatori pubblici e laboratori privati sono ancora in attesa di una sua formalizzazione che renda meno "soli" coloro che quotidianamente sottoscrivono rapporti di prova dai quali possono scaturire atti amministrativi e penali o liti commerciali. Nel frattempo organismi tecnici internazionali riaffermano l'obbligo di accompagnare il dato numerico con l'incertezza e con i criteri che hanno condotto al suo calcolo.

Per tale motivo sono risultate molto stimolanti le ipotesi di evoluzione delle decisioni assunte nella stesura della originaria Linea Guida proposte da Danilo Argentini di ARPA Lazio, coautore del documento.

Attesa, e non certo deludente, la relazione di Andrea Poggi, già direttore tecnico di ARPA Toscana e coordinatore del GdL tardivamente costituito dal SNPA per la revisione/aggiornamento della Linea Guida.

Partendo da una serie di valutazioni critiche di tipo tecnico, filosofico e metodologico del "vecchio" documento che ne avrebbero rallentata un'ampia applicazione, se non una aperta contestazione, nelle diverse situazioni (controllo, autorizzazioni e bonifiche), Poggi ha delineato un percorso di revisione strutturale e tempi congrui per il completamento del lavoro. Atteggiamento consapevole e realistico che condividiamo anche se vorremmo che non ci si imbarcasse in una rivoluzione copernicana. I produttori di dati, pubblici e privati, hanno bisogno di un punto di riferimento certo. Ma in tempi accettabili.

Per quanto riguarda l'approccio generale facciamo nostre le conclusioni dell'intervento di Renzo Mufato di ARPA Veneto nel precedente incontro di Verona ora nel BEA 3, 16-20 (2015).

"Nel tema del confronto con i limiti si intrecciano principi ed ambiti molto diversi tra loro e in particolare quello scientifico e quello giuridico. Per non generare confusioni è necessario avere sempre chiari i limiti del proprio ambito. Ad esempio, sebbene il senso generale sia corretto, considero una fonte di fraintendimenti riferirsi al principio del favor rei perché è un'inutile citazione di un concetto estraneo al mondo scientifico. Per quest'ultimo è sufficiente la metrologia, ovvero la statistica, per decretare un superamento con confidenza convenzionalmente fissata al 95%."

Un'incertezza di peso ben maggiore sta coinvolgendo i circa diecimila operatori del SNPA e la auspicata rete delle strutture per la conoscenza e il controllo dell'ambiente in Italia. Su queste pagine abbiamo recentemente evidenziato elementi diversi nei contenuti ma tutti negativi. Soprattutto abbiamo l'impressione di uno stallo generale e di un velato lento racchiudersi delle singole Agenzie nel loro ambito territoriale.

Sono trascorsi venti mesi dall'approvazione all'unanimità del disegno di legge n. 1458 alla Camera dei Deputati. La 13^a Commissione del Senato ne ha discusso e recepito il parere favorevole delle altre Commissioni ma, dopo una fitta presenza iniziale, il testo è scomparso dall'ordine del giorno.

Nonostante alcune riserve, anche da parte di UN.I.D.E.A., ormai tutti coloro che negli anni si sono impegnati nella creazione e difesa del Sistema sono convinti che il testo debba passare nella stesura attuale. Modifiche e il ritorno alla Camera manderebbero la "riforma" su un binario morto.

In ogni caso la situazione è diventata insostenibile e, detto in maniera brutale, occorre stanare il "nemico".

I defatiganti tentativi di sbloccarla nelle diverse sedi parlamentari e governative hanno creato una aneddotica quasi comica, se non fosse tragica. Si racconta che un ascoltato consulente economico del premier, che chiameremo col nome di fantasia Bendenaro, sia saltato sulla sedia quando ha sentito parlare della creazione di venti Agenzie e sia stato rabbonito a fatica quando gli è stato ricordato che le strutture esistono da una ventina di anni e che il testo pullula di espressioni del tipo *"senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica"*.

A questo punto crediamo che stia per finire il tempo della "diplomazia" e che sia opportuno organizzare iniziative pubbliche di "confronto e protesta", nella chiarezza e trasparenza degli obiettivi e dei programmi, coinvolgendo gli operatori e le loro organizzazioni sindacali ma anche tutti coloro che sono soggetti attivi e passivi del Sistema. Cittadini e imprese.

Lo spirito e il metodo dovrebbero riprendere quanto scrivemmo in occasione del Congresso del 1999 che celebrava a Roma nella Sala della Protomoteca in Campidoglio il 50° Anniversario dell'Associazione.

"L'approccio interdisciplinare, programmato, integrato e anticipatorio rispetto a quello monoprofessionale, emergenziale, frammentario e rimediabile deve costituire il metodo vincente per affrontare i problemi ambientali con una rigorosa e responsabile selezione delle priorità d'intervento valutando il risk assessment e un corretto rapporto costi/benefici.

D'altra parte deve mutare il rapporto tra pubblica amministrazione e imprese. Nel rispetto reciproco dei ruoli, esse devono essere congiuntamente responsabili della conformità delle emissioni degli insediamenti industriali." (g.p.)